

COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

56.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO CASATI

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Rinvio della discussione):		BROCCA ed altri: Norme per la concessione di contributi finanziari a carico dello Stato per gli archivi di notevole interesse storico in possesso di enti pubblici e di privati (683).	
Senatori SAPORITO ed altri: Interpretazione, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (<i>Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato, modificata dalla VIII Commissione permanente della Camera e nuovamente modificata dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (2618-B).		CASATI FRANCESCO, Presidente	3
CASATI FRANCESCO, Presidente	3	Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
BROCCA BENIAMINO	3	PISANI ed altri: Norme per la copertura dei posti di organico vacanti degli uffici periferici della pubblica istruzione (2281)	
Disegno e proposta di legge (Rinvio della discussione):		CASATI FRANCESCO, Presidente	5, 6, 7
Norme per la concessione di contributi finanziari a carico dello Stato per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici ed a istituti od associazioni di culti riconosciuti dallo Stato (2858);		DAL CASTELLO MARIO, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione	5, 6, 7
		FERRARI BRUNO, Relatore	5, 6
		PISANI LUCIO	5, 6
		POLI BORTONE ADRIANA	5
		RALLO GIROLAMO	6
		Votazione segreta:	
		CASATI FRANCESCO, Presidente	7
		Sull'ordine dei lavori:	
		CASATI FRANCESCO, Presidente	4
		POLI BORTONE ADRIANA	4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,50.

ANTONIO CONTE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge senatori Saporito ed altri: Interpretazione, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato, modificata dalla VIII Commissione permanente della Camera e nuovamente modificata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2618-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Saporito, Fimognari, Della Porta, Miroglio, D'Agostini, Ruffino, Santonastaso e Scardacione: « Interpretazione, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica », già approvata dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 14 febbraio 1985, modificata dalla VIII Commissione permanente della Camera nella seduta del 2 agosto 1985, e nuovamente modificata dalla VII Commissione permanente del Senato, nella seduta del 2 ottobre 1985.

Comunico alla Commissione che non sono ancora pervenuti i pareri vincolanti della I Commissione affari costituzionali e

della V Commissione bilancio. Ciò nonostante ritengo che potremmo svolgere ugualmente la discussione sulle linee generali al fine di verificare l'orientamento dei gruppi, anche alla luce del decreto-legge emanato dal Governo con riferimento ad alcune delle questioni trattate dalla proposta di legge n. 2618-B ed attualmente all'esame del Senato.

BENIAMINO BROCCA. Signor presidente, ritengo che la discussione potrebbe più utilmente svolgersi dopo l'acquisizione dei pareri della I e della V Commissione. In quel caso, infatti, potremmo eventualmente arrivare alla definitiva approvazione del progetto di legge. Credo che potremmo rinviare il seguito della discussione alla prossima settimana.

PRESIDENTE. Propongo alla Commissione di rinviare il seguito della discussione alla prossima settimana. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Norme per la concessione di contributi finanziari a carico dello Stato per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti od associazioni di culti riconosciuti dallo Stato (2858); e della proposta di legge Brocca ed altri: Norme per la concessione di contributi finanziari a carico dello Stato per gli archivi di notevole interesse storico in possesso di enti pubblici e di privati (683).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Norme per la concessione di

contributi finanziari a carico dello Stato per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti od associazioni di culti riconosciuti dallo Stato»; e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Brocca, Andreoli, Anselmi, Armellin, Balestracci, Bambi, Bianchi, Borri, Caccia, Carlotto, Casati, Coloni, Contu, Dell'Andro, Ferrari Silvestro, Foschi, Foti, Garavaglia, Lattanzio, Malvestio, Mancini Vincenzo, Memmi, Mensorio, Merolli, Napoli, Pasqualin, Patria, Perrone, Perugini, Quietì, Rabino, Righi, Rocelli, Rosini, Rossattini, Rossi, Russo Giuseppe, Russo Vincenzo, Santuz, Sanza, Saretta, Savio, Scaiola, Senaldi, Sinesio, Stegagnini, Sullo, Viscardi, Viti, Zamberletti, Zampieri, Zaniboni e Zoppi: « Norme per la concessione di contributi finanziari a carico dello Stato per gli archivi di notevole interesse storico in possesso di enti pubblici e di privati ».

Onorevoli colleghi, non essendo potuto intervenire il rappresentante del Ministero dei beni culturali ed ambientali, sottosegretario di Stato Galasso, propongo alla Commissione di rinviare la discussione ad altra seduta. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori.

ADRIANA POLI BORTONE. Mi domando, signor presidente, se sia possibile andare avanti in questo modo. Non lo sottolineo a lei, alla cui sensibilità non sfugge ciò che sta accadendo in aula e in Commissione, ma ritengo che non sia assolutamente dignitoso, per una Commissione, riunirsi puntualmente per vedere altrettanto puntualmente disatteso l'ordine del giorno. Non si riesce ad esaminare nessun progetto di legge, non si riesce mai a concludere nessuna discussione. Non so che funzione possa avere una Commissione che si riunisce solo per far incontrare membri di gruppi diversi: probabilmente non vi è altro motivo per il

quale questa Commissione si deve riunire. Non si riesce mai a concludere a niente. Allora, non possiamo mettere all'ordine del giorno una proposta di legge come la n. 2618-B, ben sapendo che non è pervenuto il parere della Commissione bilancio. Non possiamo parlare di un progetto di legge sapendo che vi è un decreto-legge che tratta una parte della stessa materia. Non possiamo mettere all'ordine del giorno un progetto di legge per il quale sappiamo che non è presente il relatore. Cerchiamo di mettere all'ordine del giorno qualche cosa che ci consenta quanto meno di discutere, sia pure brevemente, ma qualche cosa su cui si possa eventualmente concludere.

Questa non è una protesta fine a se stessa, ma vuole essere un'indicazione di attenzione e di riflessione da parte della presidenza e della Commissione affinché si riconducano i nostri lavori ad un ordine decente.

PRESIDENTE. Lei sa, onorevole Poli Bortone, che l'ufficio di presidenza della Commissione aveva stabilito la settimana scorsa di proseguire nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di questa settimana l'esame del progetto di legge riguardante la riforma della scuola secondaria superiore. Sa anche che gli avvenimenti politici intervenuti nel frattempo hanno impedito di tenere fede al calendario originariamente stabilito. Abbiamo dovuto definire quindi frettolosamente un nuovo calendario dei lavori della Commissione. Purtroppo abbiamo dovuto constatare che non su tutti i provvedimenti inseriti in tale calendario è possibile discutere. Ci troviamo dunque nella situazione da lei denunciata per forza maggiore, non certo per cattiva volontà.

Per quanto riguarda la proposta di legge n. 2618-B, in particolare, avevo proposto, in mancanza del parere della Commissione bilancio, di operare una prima verifica sugli orientamenti dei gruppi; l'onorevole Brocca, però, non a torto, ha proposto di iniziare la discussione sulle linee generali solo dopo aver ricevuto il parere vincolante della V Commissione.

Seguito della discussione della proposta di legge Pisani ed altri: Norme per la copertura dei posti di organico vacanti degli uffici periferici della pubblica istruzione (2281).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Pisani ed altri: « Norme per la copertura dei posti di organico vacanti degli uffici periferici della pubblica istruzione ».

Ricordo che nella seduta del 31 luglio 1985 si è chiusa la discussione sulle linee generali ed è iniziato l'esame dell'articolo 1, al quale è riferito l'emendamento Pisani 1. 1., approvato in linea di principio e trasmesso alle Commissioni I e V per il prescritto parere.

In data 2 ottobre 1985, la Commissione affari costituzionali ha espresso il nulla osta all'ulteriore *iter* dell'emendamento 1. 1.

In data 27 novembre 1985, la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sull'emendamento 1. 1., confermando la condizione contenuta nel parere già espresso il 24 luglio 1985 sulla proposta di legge allora assegnata in sede referente.

Passiamo all'emendamento Pisani 1. 1.

BRUNO FERRARI, *Relatore*. Nel confermare il proprio parere favorevole, il relatore invita l'onorevole Pisani a riformulare l'emendamento 1. 1. sopprimendo anche le parole « per tutte le qualifiche ».

LUCIO PISANI. Accolgo questa nuova formulazione del mio emendamento.

MARIO DAL CASTELLO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole all'emendamento 1. 1., così riformulato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione, favorevoli relatore e Governo, l'emendamento Pisani 1. 1. che, nella nuova stesura, risulta così riformulato:

Al primo comma dell'articolo 1, sopprimere le parole: « per tutte le qualifiche

inferiori a quella direttiva, amministrativa e di ragioneria ».

(È approvato).

Il relatore, onorevole Ferrari Bruno, ha presentato il seguente emendamento che recepisce il parere della V Commissione:

All'articolo 1, aggiungere il seguente comma:

« Lo svolgimento dei concorsi è comunque subordinato al rispetto delle disposizioni annualmente fissate dalla legge finanziaria per le assunzioni nel pubblico impiego ».

1. 2.

MARIO DAL CASTELLO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole.

ADRIANA POLI BORTONE. Comprendiamo lo spirito dell'emendamento del relatore che è stato presentato per accogliere il parere espresso dalla Commissione bilancio, ma in tal modo non si concede alcuna credibilità ai concorsi su base regionale. È vero che la legge finanziaria prevede il blocco delle assunzioni, ma non credo sia questo il modo per affrontare il problema; ritengo, anzi, sia il caso di riprendere la questione nel corso della sessione di bilancio.

LUCIO PISANI. Comprendo le motivazioni dell'onorevole Poli Bortone, ma le condivido un po' meno quando si riferisce ai concorsi su base regionale; in quanto il blocco sarebbe operante anche senza la approvazione della proposta di legge oggi al nostro esame. Essa, infatti, si limita a decentrare i concorsi, ad unificare le carenze organiche e ad evitare i trasferimenti verso quei provveditorati dove risulta esservi una sovrabbondanza di personale.

Nonostante l'emendamento « costrittorio » del relatore, ritengo che l'articolo, così riformulato, debba essere approvato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1. 2., favorevole il Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

I concorsi di cui al precedente articolo 1 sono espletati presso le sovrintendenze regionali nei medesimi giorni, con le medesime prove scritte decise dal Ministro della pubblica istruzione e uguali per tutte le sedi dei concorsi e sulla base dei medesimi titoli previsti dalle leggi vigenti entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno in modo che i vincitori possano essere nominati entro l'anno.

Il relatore, onorevole Ferrari Bruno, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

ART. 2.

I concorsi di cui al precedente articolo sono espletati presso le sovrintendenze regionali nei medesimi giorni, con le medesime prove scritte decise dal Ministro della pubblica istruzione e uguali per tutte le sedi dei concorsi entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno.

BRUNO FERRARI, *Relatore*. Il mio emendamento tende ad introdurre solo talune modifiche di carattere formale al testo dell'articolo 2.

GIROLAMO RALLO. Desidero un chiarimento, perché non mi sembra opportuno il riferimento ai titoli previsti dalle leggi vigenti.

PRESIDENTE. Onorevole Rallo, le ricordo che il successivo articolo 5 stabilisce che per quanto non previsto dalla presente legge, si applicano le norme vigenti in materia di concorsi statali.

LUCIO PISANI. Si tratta, in realtà, di rendere più snello tutto l'articolo, anche al fine di evitare incertezze di interpretazione.

MARIO DAL CASTELLO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Esprimo parere favorevole al testo proposto dal relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore interamente sostitutivo dell'articolo 2 accettato dal Governo.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 3.

Le commissioni, composte secondo i criteri previsti dalle leggi vigenti, vengono nominate con decreto del Ministro della pubblica istruzione. I componenti delle commissioni vengono nominati tra i funzionari e docenti che prestano servizio nelle regioni presso le cui sovrintendenze i concorsi debbono svolgersi secondo i criteri previsti dalle leggi vigenti.

Le domande di partecipazione ai concorsi vengono presentate, secondo le modalità previste dal bando, presso le sovrintendenze regionali interessate.

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 3 con il seguente:

ART. 3.

Le commissioni, composte secondo i criteri previsti dalle leggi vigenti, vengono nominate con decreto del Ministro della pubblica istruzione. I componenti delle commissioni sono nominati tra i funzionari e docenti che prestano servizio nelle regioni presso le cui sovrintendenze i concorsi debbono svolgersi.

Le domande di partecipazione ai concorsi vengono presentate, secondo le modalità previste dal bando, presso le sovrintendenze regionali interessate.

MARIO DAL CASTELLO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Poiché l'articolo successivo è stato già approvato in linea di principio dalla Commissione, nella seduta del 30 gennaio 1985, e ad esso non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 4.

I concorrenti che risultano vincitori sono assegnati alle sedi vacanti nella regione in cui hanno partecipato al concorso e non possono essere trasferiti, né assegnati a qualsiasi titolo presso uffici compresi in regioni diverse da quella di prima assunzione per almeno cinque anni, salva l'ipotesi di grave incompatibilità di cui all'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1970, n. 1077.

Il predetto periodo non può costituire titolo preferenziale per i successivi trasferimenti a domanda.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 4-bis.

Sono vietati altresì i trasferimenti o le assegnazioni a qualsiasi titolo nelle province in cui il personale è pari o esuberante rispetto alla pianta organica.

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 4-bis con il seguente:

ART. 4-bis.

Sono vietati altresì i trasferimenti o le assegnazioni a qualsiasi titolo nelle province in cui la consistenza del personale è pari o superiore rispetto a quella prevista dalla pianta organica provinciale.

MARIO DAL CASTELLO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.*
Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Poiché l'articolo successivo è stato già approvato in linea di principio dalla Commissione nella seduta del 30 gennaio 1985, e ad esso non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 5.

Si applicano per quanto non previsto dalla presente legge le norme vigenti in materia di concorsi statali.

(È approvato).

La proposta di legge sarà immediatamente votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Pisani ed altri:
« Norme per la copertura dei posti di organico vacanti degli uffici periferici della pubblica istruzione » (2281).

Presenti e votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	23
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aloi, Badesi Polverini, Bianchi Beretta, Bosi Maramotti, Brocca, Cafiero, Carelli, Casati, Ciafardini, Conte Antonio, D'Ambrosio, Fagni, Ferrari Bruno, Ferri, Fincato Grigoletto, Mensorio, Minozzi, Pisani, Poli Bortone, Rallo, Russo Giuseppe, Sodano, Viti.

La seduta termina alle 11,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA